

Dipartimento Ambiente

Département de l'environnement

In prosecuzione dell'azione di aggiornamento della programmazione regionale di settore, nel 2024 è stata **avviata l'attività di redazione del nuovo Piano aria e del Piano di adattamento al cambiamento climatico**, documenti che vanno di fatto a completare l'azione avviata negli anni scorsi con l'approvazione della Roadmap Fossil Fuel Free 2040, della Strategia di sviluppo sostenibile e del Piano energetico ambientale regionale, **tesa a definire le misure più idonee alla mitigazione e adattamento nei confronti di un clima in rapida evoluzione**.

È proseguita inoltre la **riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato** con l'approvazione, da parte del BIM, del nuovo regime tariffario. La società Services des Eaux Valdôtaines, a totale partecipazione pubblica, ha proseguito le procedure di subentro nella gestione degli impianti del Sub-ATO Monte Emilius, Aymavilles, Saint-Pierre e Sarre e delle Unités des Communes Mont Rose-Walser e Valdigne, precedentemente svolta dagli stessi enti locali, in previsione di gestire l'intero Sistema idrico integrato entro il 2025.

Nell'ambito delle attività della **Conférence transfrontalière Mont-Blanc**, è stato raggiunto l'importante obiettivo di definire i testi fondatori (Convenzione e Statuto) del futuro Gruppo europeo di cooperazione territoriale dell'Espace Mont-Blanc (GECT), strumento con personalità giuridica che consentirà di rafforzare e migliorare la cooperazione tra i territori intorno al Monte Bianco. È stata quindi aperta la fase di consultazione dei Comuni interessati, in vista dell'approvazione del GECT nel corso del 2025. Le altre iniziative dell'Espace Mont-Blanc sono proseguite attraverso la gestione dei servizi transfrontalieri creati nel tempo, come la Casermetta al Col de la Seigne con il suo punto informativo, il portale web del Tour du Mont-Blanc, la banca dati dell'Osservatorio del Monte Bianco e i Séjours, programma estivo di escursioni a tema dedicate a ragazze e ragazzi italiani, francesi e svizzeri.

Nel 2024 sono proseguite le **iniziative di formazione ambientale Trekking nature** che hanno permesso a circa 200 ragazzi di vivere una esperienza di una settimana a contatto con la natura. Nell'estate del 2024 sono stati approvati i nuovi obiettivi e l'aggiornamento delle misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione della Valle d'Aosta, un importante documento **per la tutela della biodiversità** naturale che riguarda la rete ecologica europea Natura 2000 e coinvolge ben 27 siti valdostani, comprendenti anche i due parchi naturali e gran parte delle riserve naturali regionali. L'aggiornamento è stato possibile grazie ad un complesso lavoro di revisione e aggiornamento delle informazioni disponibili a seguito dell'aumento delle conoscenze dovuto alle ricerche e agli approfondimenti fatti negli ultimi anni. Le nuove misure, inoltre, risolvono la procedura di infrazione comunitaria 2015/2063 nei confronti di tutte le regioni italiane per mancata adozione di misure di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE detta Direttiva Habitat. Il 2024 ha visto la **ricostituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti (ORR)**, istituito presso la struttura competente, sulla base della legge regionale del 3 dicembre 2007, n. 31, con il compito di garantire l'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con L.R. n.4 del 9 maggio 2022. Parallelamente è proseguita anche l'attività tecnico-politica del gruppo di lavoro coordinato, istituito con DGR 374/2023, avente come obiettivo l'individuazione di soluzioni operative idonee atte ad avviare le azioni stabilite sia nella "gestione dei rifiuti urbani", sia nella "gestione dei rifiuti speciali" indicate nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Nell'ambito del PNRR, il Dipartimento sta proseguendo l'attività tecnico-amministrativa riguardante due linee di finanziamento: una sui siti orfani, la misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica del "suolo dei siti orfani", nella quale sono coinvolti Vallée d'Aoste Structure e i Comuni di Pont-Saint-Martin e Châtillon, e l'altra la misura M2C1 - Investimento 1.1 "**Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti**", riguardante la concessione per la realizzazione e gestione di un impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione prodotti in Valle d'Aosta.